



REPUBBLICA ITALIANA



M.I.U.R.



REGIONE SICILIA

I.I.S.S. “MAZZEI- SABIN” C.M. CTIS04600V – C.F. 92033770873

Via Principe di Piemonte, 92 – 95014 – Macchia di Giarre –

**Tel. 0956136505 – Fax 095 8730472 E-Mail: ctis04600v@istruzione.it
PEC: ctis04600v@pec.istruzione.it**

Piano per l’Inclusione a.s. 2020/21

INTRODUZIONE

Il PAI:

Il PAI (Piano Annuale per l’Inclusione) è un documento che inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Riferimenti normativi:

- Direttiva sui BES del 27/12/12;
- CM del 6/03/13;
- Nota prot. 1551 del 27 giugno 2013;
- Nota di chiarimento del 22 novembre 2013 secondo cui il PAI è un’integrazione del Piano dell’offerta formativa, di cui è parte sostanziale.

Finalità:

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente dall’Istituto ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l’avvio del lavoro dell’anno scolastico successivo. Ha, dunque, i seguenti scopi:

- garantire il diritto all’istruzione e i necessari supporti agli alunni con BES;
- favorire il successo scolastico ed eliminare le barriere nell’apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- garantire la continuità dell’azione educativa e didattica, anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Destinatari del PAI

I destinatari degli interventi sono tutti gli alunni, le famiglie e il personale della comunità educante.

Strutturazione del PAI:

Il PAI si compone di 2 parti: la prima è finalizzata ad individuare punti di forza, risorse e criticità dell'Istituto; la seconda esplicita gli obiettivi per migliorare le buone prassi inclusive. Nello specifico vengono trattati i seguenti punti:

- definizione, collegialmente condivisa, delle modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento;
- definizione di protocolli e di procedure ben precise per la valutazione delle condizioni individuali e per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici;
- analisi di contesto, modalità valutative, criteri di stesura, valutazione ed eventuali modifiche dei piani personalizzati;
- definizione del ruolo delle famiglie e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche;
- risorse interne ed esterne da poter utilizzare.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

A. Rilevazione dei BES iscritti a.s. 2020/21:	n° a.s. 2019/20	n. a.s. 2020/21	Percentuale sul numero totale di alunni per tipologia di BES
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	35	32	- 8,57 %
• minorati vista	0	0	
• minorati udito	0	0	
• Psicofisici	35	32	
2. disturbi evolutivi specifici	13	13	+0%
• DSA	13	12	
• ADHD/DOP	0	1	
• Borderline cognitivo	0	0	
• Altro	0	0	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	8	5	-37,5%
• Socio-economico	0	0	
• Linguistico-culturale	8	5	
• Disagio comportamentale/relazionale	0	0	
• Altro			
Totali	56	50	-10,71%
% su popolazione scolastica	16,62%	16,40%	-0,20%
N° PEI redatti dai GLHO	35		
N° schede di riadattamento pei per DAD	35		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	11		
N° schede di riadattamento PDP per DAD redatte in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	13		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	7		
N° schede di riadattamento PDP per DAD redatte in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	8		

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC/ASACOM	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro: referenti attività laboratoriale		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe /Responsabili di plesso e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Condivisione PEI e PDP	Sì
	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	/

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:	/				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x			
Valorizzazione delle risorse esistenti				x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			x			
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Analisi dei punti di forza e delle criticità

Punti di forza:

- organizzazione e gestione logistica dei diversi tipi di sostegno presenti nella scuola;
- digitalizzazione documentazione e creazione banca dati;
- counseling alle famiglie degli alunni in entrata;
- strutturazione di modelli condivisi per la stesura di PEI, PDP e riadattamenti per DAD;
- indicazioni chiare e precise circa tempi e modalità di stesura PEI/PDP/ridefinizione DAD;
- riorganizzazione degli spazi laboratoriali adibiti alle attività in piccolo gruppo;
- stretta collaborazione con i docenti promotori di attività progettuali volte all'inclusione;
- utilizzo di tablet e software opportunamente strutturati per la DAD in caso di disabilità lieve o media;
- per gli studenti convittori supporto per lo svolgimento dei compiti in orario extrascolastico;
- offerta formativa ricca di attività pratiche (azienda agraria, progetto area professionalizzante, progetto euro e autonomie).

Punti di debolezza:

(non vengono presi in considerazione gli aspetti negativi derivanti dalla DAD poiché ritenuta esclusivamente una modalità d'emergenza)

- carenza di iniziative di formazione interna alla scuola sui bisogni Educativi Speciali;
- ridotto numero di ore di sostegno a favore degli alunni art. 3 comma 1 con programmazione differenziata;
- nomina protratta nel tempo da parte dell'USP di tutti i docenti di sostegno;
- non tempestiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi integrativi;
- tardiva consegna della documentazione completa (PDP/PEI) per problematiche contestuali;
- parziale raccordo tra il docente di sostegno, ASACOM e insegnanti curricolari nelle attività di progettazione;
- approccio didattico non sempre flessibile;
- informazioni insufficienti e parziale attenzione ai protocolli di accoglienza degli alunni con BES in entrata.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico:

- promuove nell'Istituto l'inclusione di tutti gli studenti con BES;
- esplicita i criteri e le procedure per l'utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- amministra e distribuisce il monte ore delle risorse del sostegno attribuite su organico di diritto e di fatto.

Referente gruppo inclusione/BES:

- collabora con il DS per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;
- fissa il calendario delle attività del GLHI/GLI
- gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni con BES tra le scuole e all'interno dell'Istituto, al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- formula proposte di lavoro per il GLI.;
- convoca e presiede, su delega del DS le riunioni del GLHI (Dipartimento di sostegno) e del GLI;
- elabora linee guida nel PAI;
- coordina, su delega del DS, il gruppo degli insegnanti specializzati di sostegno;
- fornisce indicazioni ai coordinatori delle classi in cui sono presenti DSA e/o BES sui tempi e le modalità di stesura dei PDP;
- offre consulenza e supporto ai colleghi;
- organizza e programma gli incontri tra ASP, scuola e famiglia;
- raccoglie la documentazione (certificazioni, relazioni mediche dei servizi socio-sanitari e/o documentazione dei servizi sociali, PEI e PDP) e gestisce i fascicoli degli alunni diversamente abili;

- richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;
- gestisce le T.I.C. in collaborazione con il personale tecnico informatico, a supporto dell'inclusione (uso di pc, tablet, sintesi vocale, software specifici, ecc.);
- promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento;
- tiene i contatti con le istituzioni locali: A.T. Catania, Città Metropolitana, USR Sicilia, ASL, CTRH, poli di formazione per l'inclusione, ecc.

G.L.I. (Gruppo di Lavoro per L'inclusione):

- valuta i livelli di inclusione dell'Istituto;
- diffonde iniziative e proposte di aggiornamento, utili alla formazione e conoscenza su temi di inclusione;
- rendiconta sull'impegno di risorse economiche dell'Istituto a favore dell'area BES;
- elabora la proposta di PAI riferita a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno.

Composizione GLI a.s. 2020-21:

- Dirigente Scolastico;
- Referente gruppo inclusione/BES;
- 2 Docenti curricolari (uno in rappresentanza di ogni plesso);
- 4 Docenti di sostegno;
- 2 Assistenti all'autonomia e alla comunicazione (ASACOM);
- 1 rappresentante dei genitori degli alunni con BES;
- 2 dottoresse dell'ASL di Giarre.

Collegio Docenti:

- delibera il PAI proposto dal GLI (mese di giugno);
- esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione stabilendo finalità, obiettivi e destinazione delle risorse professionali presenti nell'Istituto;
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione, concordate anche a livello territoriale che promuovano tematiche sull'inclusione.

Consiglio di classe:

- individua e definisce i bisogni di ciascun studente;
- rileva tutte le certificazioni;
- individua i casi in cui sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rileva alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- definisce, condivide e verifica l'applicazione dei progetti personalizzati (PDP e PEI).

Docente di sostegno:

- redige e condivide il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni diversamente abili;
- partecipa alla programmazione educativo-didattica delle classi in cui svolge servizio;
- supporta il Consiglio di classe nell'assunzione di strategie metodologiche e didattiche inclusive;
- interviene sul piccolo gruppo con metodologie specifiche, in base alla conoscenza degli studenti e alla rilevazione dei loro bisogni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative all'inclusione di tutti gli alunni con BES;
- percorsi specifici sull'uso delle tecnologie e piattaforme per una didattica a distanza (nel caso in cui se ne ravvisasse nuovamente la necessità) inclusiva;
- corsi di formazione sulle nuove modalità di compilazione dei piani individualizzati su base ICF (D.L. 66/2017);
- corsi di formazione sulla valutazione per competenze e sulla strutturazione delle rubriche di valutazione (include formazione sulla personalizzazione didattica).

Tali iniziative potranno essere organizzate in sede, in rete o, allorquando si protraesse l'emergenza epidemiologica, in videoconferenza.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il Consiglio di classe. Per quanto riguarda i percorsi personalizzati i Consigli di Classe:

- 1) concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di obiettivi e contenuti e individuano le modalità di verifica dei risultati;
- 2) stabiliscono i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva ed agli ordini successivi.

Per i ragazzi DVA verranno individuati criteri di valutazione coerenti con il profilo personale e gli obiettivi specifici di apprendimento previsti nel PEI.

Per gli alunni con BES si effettueranno valutazioni che privilegiano le capacità di analitiche e procedurali piuttosto che la correttezza formale e le conoscenze. Inoltre, per gli studenti con DSA sono previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte, soprattutto in lingua straniera.

La valutazione del PAI avverrà in itinere, monitorando punti di forza e debolezza. Questi ultimi saranno opportunamente esaminati al fine di rimodulare i piani di intervento inclusivo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'Istituto fino all'a.s. 2019-20 hanno interagito diverse figure professionali: docenti di sostegno, insegnanti curricolari, ASACOM, assistenti igienico-personali, personale ATA.

Docenti di sostegno

Alcuni insegnanti di sostegno, oltre che partecipare alla programmazione educativo-didattica dei docenti di disciplina, seguire quotidianamente l'andamento delle attività didattiche di classe, hanno condotto (prima del lockdown):

- attività individualizzate di studio guidato;
- attività laboratoriali in piccolo gruppo (laboratorio artigianale, laboratori per le autonomie, ecc.).

Nell'ottica della metacognizione dovrà essere posta in essere una maggiore strutturazione di spazi, tempi e modalità di somministrazione delle suddette attività in modo che gli alunni con disabilità possano avere o scoprire di avere abilità poco esplorate in altri contesti scolastici e riconoscere le proprie capacità nel saper fare, potenziando il processo di apprendimento e modificando ed ampliando i propri schemi mentali. Inoltre si auspica che venga attivato un laboratorio di avvio all'uso dei mezzi informatici (videoscrittura, ecc.).

Docenti curricolari

In continuità con gli anni precedenti, alcuni docenti curricolari hanno proposto progetti e/o attività di alternanza rivolti ai ragazzi con disabilità medio-grave (progetto *Magnolia*, progetto *Alunni in acqua*, percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento presso il *Mercato del contadino*) che si sono interrotti a causa dell'emergenza Covid-19. Tali attività si inseriscono all'interno di una cornice scolastica che non vuole semplicemente integrare gli alunni con DVA in contesto normalizzante, ma includere, rimuovendo gli ostacoli (che siano funzionali o contestuali) che si frappongono fra questi ultimi e la possibilità di reale attività e partecipazione sociale (focus della classificazione ICF). Affinché ciascun alunno si senta accolto e parte integrante di un sistema, vanno garantiti spazi, tempi ed attività rispettosi delle attitudini e delle potenzialità personali.

ASACOM

Queste figure promuovono interventi educativi funzionali allo sviluppo delle autonomie, in classe o in altre sedi dell'istituto, unitamente al docente in servizio o da soli.

Assistenti igienico-personali

Fino all'a.s. 2019-20 hanno gestito i bisogni primari degli alunni in stato di gravità e collaborato nella strutturazione ambientale dei laboratori. In ragione della nota n. 29629 del 4/6/2020, il servizio è di competenza statale, dunque, la Città Metropolitana non è ancora in grado di poter assicurarne l'erogazione.

Personale ATA

I collaboratori scolastici si occupano della pulizia e della manutenzione dei laboratori adibiti alle attività individualizzate. L'animatore digitale collabora con il/la Referente del gruppo inclusione/BES nella gestione di hardware e software specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Tra le risorse esistenti all'esterno si evidenziano in particolare le Referenti Asp del territorio che offrono consulenza ai docenti e alle famiglie per ciò che attiene gli aspetti specialistici di PEI e PDP. Inoltre si auspica di poter avviare le procedure per la partecipazione a bandi che prevedono l'erogazione dei finanziamenti previsti dal D.L. 63/2017 per l'acquisto di sussidi didattici per gli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia, primo soggetto educante, ha un ruolo fondamentale nel percorso formativo dello studente. L'Istituto accoglie non solo l'alunno ma anche la famiglia con la quale intrattiene un dialogo basato sulla fiducia, sulla continuità didattica ma soprattutto sull'umanità. La collaborazione della famiglia è determinante sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi e si articolerà come segue:

- stesura del PDP e del PEI condivisa coi familiari. In caso di programmazione differenziata il consenso dei genitori va acquisito prima della stesura definitiva;
- incontro a settembre del/della Referente gruppo inclusione/BES con tutte le famiglie di alunni con BES in entrata per anamnesi conoscitiva e condivisione delle prassi inclusive;
- riunioni periodiche del GLI per individuare e porre in essere strategie per migliorare il Piano di Inclusione dell'Istituto;
- incontri con il Consiglio di classe e/o Specialisti delle sedi ASL territoriali per monitorare i processi individuali e predisporre, ove ritenuto opportuno, azioni di riorientamento del progetto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva tiene conto della diversità come risorsa. Prioritaria è la scelta di predisporre percorsi scolastici individualizzati e/o personalizzati. In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con BES viene elaborato un PDP/PEI, in cui vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si provvede a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- favorire il successo formativo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto persegue gli obiettivi di inclusione utilizzando prioritariamente le risorse già in essere:

- 1) risorse umane (docenti di sostegno, insegnanti curricolari, personale ATA) → in quest'ottica l'insegnante di sostegno, nel suo ruolo di co-docente con piena contitolarità, deve supportare il docente curricolare, anche proponendo attività inclusive e strategie metodologiche per l'intera classe e collaborare, allorché la gestione dell'allievo/i in carico lo consente, nella loro realizzazione;
- 2) risorse strutturali (impianti sportivi, laboratori, azienda agraria, convitto).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Riflettendo sul fenomeno di crescita della complessità dei bisogni educativi degli studenti dell'Istituto, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive individuabili in un supporto psicopedagogico e nell'organico di potenziamento per il supporto disciplinare per tutti gli alunni, come recupero in itinere.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

ACCOGLIENZA

Notevole importanza viene data all'inserimento degli alunni nell'Istituto attraverso progetti di accoglienza e continuità. Si realizzeranno protocolli che prevedono giornate di scuola aperta (per genitori e allievi) con visite guidate per gli utenti delle scuole di ordine inferiore.

Per gli alunni con BES sarà previsto un protocollo di accoglienza "ponte" realizzato tra i diversi ordini di scuola, per favorire un inserimento graduale e non traumatico. Esso verrà realizzato negli ultimi mesi dell'anno precedente il passaggio di scuola e, secondo necessità, nei primi mesi di frequenza della nuova scuola.

Fasi dell'accoglienza:

- 1) Iscrizione e raccolta documentazione;
- 2) Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori degli alunni disabili, DSA e BES;
- 3) Determinazione della classe e presentazione del caso ai docenti;
- 4) Inserimento in classe;
- 5) Supporto ai docenti nella didattica;
- 6) Procedura da seguire in caso di sospetto di difficoltà di apprendimento.

1) Iscrizione

Soggetti coinvolti: segreteria didattica, Referente gruppo inclusione/BES, famiglie.

Le pratiche d'iscrizione sono seguite da un assistente amministrativo che si occupa dell'iscrizione degli alunni in modo continuativo.

Cosa consegnare/chiedere:

- modulo d'iscrizione con apposito rinvio alla documentazione allegata;
- in caso di alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (DSA, ADHD, Borderline cognitivo, ecc.): certificazione e/o diagnosi di un medico specialista ASP (Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Psichiatra);
- in caso di alunni con disabilità: verbale di accertamento dell'handicap (104/92) redatto dalla commissione dell'USL, verbale di individuazione dell'handicap e diagnosi funzionale redatti dalla Neuro-psichiatria della ASP di riferimento, profilo dinamico funzionale e pei redatti dal GLHO (gruppo di lavoro per l'handicap operativo).

2) Prima accoglienza

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, Referente gruppo inclusione/BES, coordinatori di classe, famiglia.

Il DS e/o il/la Referente gruppo inclusione/BES effettuerà un colloquio con i genitori sin dal momento della preiscrizione, i cui obiettivi sono:

- fornire informazioni sulle figure di riferimento, le modalità didattiche e i progetti indirizzati ai ragazzi con BES presenti nella scuola;
- raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno/a, sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza, per poter creare continuità tra i due cicli.

3) Determinazione della classe

Soggetti coinvolti: DS, Commissione formazione classi, Referente gruppo inclusione/BES.

Valutato il profilo dell'allievo/a con BES, la Commissione Formazione Classi provvederà al suo inserimento nella classe più adatta, avendo cura di:

- inserirlo/a in una sezione con un numero minore di alunni;
- che le classi che accoglieranno alunni con art.3 com.3 siano costituite da massimo 20 alunni;
- considerare il numero complessivo di alunni con BES (H., DSA, BES);

In caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo), la scelta della sezione in cui iscrivere l'alunno con BES sarà di competenza del DS, tenuto conto dei criteri dettati dalla Commissione Formazione Classi.

4) Inserimento in classe

Soggetti coinvolti: Referente del gruppo inclusione/BES, coordinatore di classe, docente di sostegno, Consiglio di classe.

Il/la referente del gruppo inclusione/BES comunicherà le informazioni acquisite con il coordinatore della classe. Quando in una classe viene inserito un allievo con BES, il docente di sostegno (se trattasi di alunno con disabilità) ed il coordinatore di classe (per tutti gli altri casi) devono:

- fornire adeguate informazioni sull'allievo/a e/o la difficoltà specifica;
- proporre le eventuali strategie didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative da usare già in fase di osservazione;

Entro il mese di novembre verranno esplicitate dal GLHO/team docenti, nella redazione del PEI/PDP, le misure ritenute efficaci durante il periodo di osservazione.

In caso di PDP, prima della stesura finale, i singoli docenti si confronteranno con l'alunno/a DSA o BES circa le scelte delle misure ritenute idonee.

5) Supporto ai docenti nella didattica

Soggetti coinvolti: Consiglio di classe, coordinatore della classe, docente di sostegno, Referente gruppo inclusione/BES.

Il coordinatore si farà portavoce delle problematiche eventualmente riscontrate dal Consiglio di classe nella gestione degli alunni con BES (H, DSA, BES). L'/gli insegnante/i di sostegno assegnato//i alla classe in primis e, se necessario, il/la Referente gruppo inclusione/BES, in quanto personale specializzato, faranno counseling rispetto a metodi e strumenti da utilizzare.

6) Procedura da seguire in caso di sospetto di DSA/BES o di altra patologia

Soggetti coinvolti: Consiglio di classe, coordinatore della classe, DS, Referente gruppo inclusione/BES.

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa avere DSA/BES o altra patologia e/o venga a conoscenza di situazioni inerenti l'ambito di intervento di cui alla direttiva 27.12.12 e CM 8 del 06.03.13, dovrà segnalarlo al coordinatore, al D.S. e al referente d'area. Il coordinatore della classe dovrà seguire la seguente procedura:

- per H e DSA: convocare genitori e, in base ai risultati del colloquio, invitarli a recarsi alla ASP di competenza per la valutazione diagnostica;
- per gli altri BES: chiedere al DS la convocazione del Consiglio di classe per l'attivazione delle procedure previste dalla normativa.

ORIENTAMENTO

Per l'Istituto fondamentale risulta essere l'orientamento, inteso come processo funzionale a favorire da parte degli allievi scelte consapevoli per la propria crescita ed autorealizzazione. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere agli studenti di sviluppare un proprio progetto di vita futura. A tale scopo la scuola realizza un progetto di orientamento alla scelta universitaria, avvalendosi dell'accoglienza di esperti esterni e con la partecipazione a conferenze c/o le sedi universitarie. Con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, l'Istituto, inoltre, favorisce l'inserimento dei giovani nell'ambito lavorativo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (come da verbale n. 1) in data 10/06/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2020

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Tiziana D'Anna